Conto Corrente colla Posta

Giovedì 19 Maggio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a *trimestre*). — *Mandando alla Direzione del* Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 118

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del *numero delle inserzioni*.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'opera della madre

e la criminalità infantile

Da qualche anno il problema della delinquenza precoce, su cui faticarono eletti ingegni, da quando il nostro buon Lino Ferriani iniziò per primo i suoi studi di scienza positiva sul fanciullo *normale, e abnorme,* attrae di tanto in tanto l'attenzione del pubblico ed ancor recentemente l'onor. Orlando tenne sul riguardo una dotta conferenza.

Chi scrive queste linee si occupa del grave quesito di sociologia la cui dipende l'arresto della civiltà, da più di vent'anni su libri, giornali e riviste. Nondimeno c'è un punto importantissimo nella questione che esula dalle considerazioni di sociologia e di pedagogie per entrare nella zona dell'igiene. Poichè non si può negare essere la delinquenza infantile non altro che una malattia, cioè una alterazione delle normali funzioni psichiche, come ogni altra malattia deve avere la sua profilassi che, in altre parole, consisterà in precetti preventivi per sottrarre l'anima, del fanciullo alla influenza perniciosa del male.

Non è opera riservata solo allo psicologo, alla scuola, al sanitario; bensì è opera che la natura *affida anzitutto* e sopratutto alla famiglia, alla madre.

La madre, si suol dire, è la prima educatrice. Ed è giusto. Ma a patto che essa sappia *veramente* che cosa sia educazione e in che consista l'opera educativa. Basta enunciare questi principi e avere dinanzi l'aspetto presente della Società per dedurre che difficilmente una madre potrà, da *sè sola,* educare moralmente la prole. Si sono scritte opere di varia mole su questo concetto e sarebbe facile erudizione *elencarne* parecchie.

Più utile e più logico mi sembra invece il segnalare alle madri, anche a quelle di famiglia agiata, come possasi nell'anima infantile, quando particolari *deficienze si avverano nell'indirizzo educativo* della famiglia. La conoscenza che da quattro lustri ha dell'importante problema e le varie osservazioni statistiche, personali e *ricavate* dagli studi dei miei amici Ferriani e De Santis, mi permette di poter dichiarare che l'agiatezza della famiglia e la conseguente raffinatezza dei mezzi educativi (*ignota alle classi di più umili condizioni*) non valse mai a salvare dal vizio e dal delitto il fanciullo male allevato o trascurato o comunque abbandonato all'imperio di cattivi istinti.

Basti riflettere, che una statistica recente porta fra i genitori privati della patria podestà per non sapere educare i propri figli, il 30 per cento di condizioni agiata. *(Cfr. De Sanctis:* «Riformatori»). A tutta prima sembra incredibile, ma molti sanitari, se potessero parlare, potrebbero rivelare sistemi deplorevolissimi di educazione e una sciagurata noncuranza nei costumi in cui si annidano le più turpi vergogne della società moderna.

Ipocritamente molte famiglie han *fama* di *ordinate, virtuose, benpensanti*. Ma come rivelò la professoressa Adele Zoli nel suo «Cinematografo principio di Secolo» quante vergogne son celate nella intimità delle pareti domestiche! In un mio recente articolo nella «Gazzetta del Popolo» di Torino, discorrendo di un volume del chiaro dott. Vigoni, segnalavo queste *anomalie del sistema educativo famigliare* per le quali anche nelle famiglie agiate per inesperienza delle madri, o per la loro esagerata tenerezza, o peggio ancora per la loro colpevolissima indulgenza, il germe di crimine anzichè venire distrutto o almeno reso innocuo, è alimentato con ogni mezzo e poichè la natura umana si presta allo sviluppo dei *perniciosi istinti,* ne deriva che nelle anime giovanili si affollano incomposti desideri i quali o mai soddisfatti, o soddisfatti in parte fanno sorgere ribellioni o sconvolgimenti psichici, dando i primi impulsi al crimine.

Abbiamo così che le prime innocenti bugie divengono sfacciate menzogne o astuta dissimulazione, i *primi* furterelli che meritano al ragazzo la lode di «furbo» divengono istinti di frode e così per tutti gli altri vizi.

Non sono così ingenuo da predicare una morale *assoluta,* no; ma l'esperienza di anni e di cose, e la pratica educativa di quattro lustri mi consentono di ammonire le madri a volgere tutte le loro cure anche all'igiene dell'anima quasi molto più essenziale di quella del corpo.

E quando il fanciullo durante lo sviluppo delle sue qualità volitive sta per cadere in un fallo, nell'abitudine del quale si verrà ad ascondere il germe del vizio futuro, la madre faccia forza ai suoi effetti e se teme di non avere capacità bastante a reprimere di sul nascere l'incipiente vizio, si rivolga al medico, all'educatrice, non resti inerte, non si inchini alla indulgenza, è la felicità futura che l'energia presente deve *preparare* è sciagurata quella madre che un sì alto compito non sa intravedere e adempiere.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 18

Presiede Marcora. La seduta comincia alle 14,5.

Il Presidente comunica un telegramma del Sindaco di Partinico e dell'on. Orlando.

Cominciano quindi le interrogazioni.

Il pagamento dei sussidi ai maestri

Desta un particolare interesse l'interrogazione dell'on. Indri circa il ritardo del pagamento dei sussidi ai maestri.

L'on. Indri parlò, ascoltato attentamente dalla Camera, con molta serenità ed efficacia deplorando i sistematici ritardi e il palleggiamento di responsabilità *fra il Ministero e la Corte* dei Conti.

Concluse applaudito invocando una più corretta applicazione della legge nell'interesse della benemerita classe magistrale e per il prestigio del governo stesso.

Senza discussione si approvano le modificazioni dei ruoli organici del *personale del R. Istituto Veneto di* scienze, lettere ed arti.

Il bilancio dell'Agricoltura

Pozzato chiede che dei fondi siano effettivamente impiegati all'incremento della policultura. Raccomanda in particolare che si aiuti la iniziativa presa dalla cattedra ambulante di Rovigo di un apposito insegnamento della policultura.

Raineri ministro accetta la raccomandazione e dichiara che il Ministero favorirà in ogni modo le iniziative private per la policoltura.

Cermenati sollecita il più vivo interessamento da parte dello Stato per la piscicultura ed una nuova legge sulla pesca analoga a quella preparata nel 1906 dall'on. Pantano (benissimo).

Viazzi invoca la ripresentazione di una legge sulla caccia.

Pala si associa per invocare che si provveda una *legislazione* sulla caccia.

Raineri dichiara il suo intento di presentare un disegno di legge sulla caccia, che disciplini la parte meno controversa ed impedisca la distruzione della specie a tutela dell'agricoltura e dell'igiene. Con altra successiva legge si potranno risolvere altre questioni che danno luogo a maggiori dissensi.

La seduta è tolta.

Una elezione che è costata 200.000 lire

Domanda a proced. contro Ruspoli

A proposito di moralità elettorale è *assai interessante* la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Ruspoli Romolo, deputato di Velletri, presentata alla presidenza della Camera dal procuratore del Re di Velletri per corruzione *elettorale*.

L'on. Ruspoli, del quale si ricordano i recenti incidenti che l'on. Camillo Mancini, a causa dell'asserita richiesta, da parte di quest'ultimo di 3 mila lire in prestito, fu eletto a deputato di Velletri nelle elezioni del 7 marzo, dopo una lotta accanitissima contro l'avvocato Dante Veroni. I *risultati delle urne furono favorevoli al* Ruspoli; ma subito dopo le elezioni cominciarono a pervenire numerose denunzie di corruzione commesse da parte del Ruspoli e dei suoi aderenti e in seguito ad esse parecchi procedimenti penali sono attualmente in corso. Contemporaneamente a questi processi penali il procuratore del *Re di Velletri presentava alla Camera* una domanda di autorizzazione a procedere per corruzione contro l'on. Ruspoli venendo alle seguenti conclusioni che sono molto istruttive:

«Quale parte ha avuto l'on. Ruspoli negli atti di corruzione? Non è da pensare che sia stato estraneo ad essi. Risulta dai molti procedimenti penali *aperti contro elettori del collegio di* Velletri, fautori del Ruspoli, che furono spesi molti denari per pagare banchetti, cibarie e bevute e voti ad elettori, che in alcuni siti si accordarono 20 lire ciascuno: in altri si presero molto di più: così i denari furono spesi per allontanare dalle urne elettori contrari al Ruspoli.

«Non è quindi da ritenersi che queste spese siano state fatte dai capi gruppo dell'on. Ruspoli, perchè essi pel trionfo dell'on. Ruspoli non potevano spendere tanto: del resto non sarebbe neppure *loro stato consentito* dalle proprie condizioni finanziarie...

«L'on. Ruspoli fu quindi quegli che somministrò i mezzi, perchè le corruzioni *fossero* commesse. A conferma di ciò va ricordato quanto ha detto in una conversazione al prof. Marchiafava il segretario stesso dell'on. Ruspoli, ingegnere Rossetti il quale disse che l'on. Ruspoli aveva speso per la sua elezione a Velletri oltre 200 mila lire.

La tassa di soggiorno

nelle stazioni climatiche e balneari

Il disegno di legge presentato dal ministro delle Finanze on. Facta, «Facoltà ai comuni di istituire una tassa di soggiorno», consta dai due articoli seguenti:

Art. 1.o — I comuni, sedi di stabilimenti idroterapici o, comunque, stazioni per cure climatiche, balneari o termali, possono per far fronte alle spese eccezionali dipendenti da tale loro condizione, applicare direttamente o indirettamente, una speciale contribuzione, che ricada su coloro che si recano a soggiornarvi.

L'importo della contribuzione non dovrà essere superiore alle lire 10 per ogni persona, e sarà ridotto a metà per i domestici e per i fanciulli al disotto dei 12 anni. La contribuzione non potrà esigersi a carico di coloro la cui dimora nel comune sia inferiore ai 5 giorni.

Art. 2.o — Spetta al Ministero delle finanze, su domanda dei comuni corredata dal parere della Giunta provinciale amministrativa, autorizzare la applicazione del contributo contemplato dalla presente legge e omologare i regolamenti speciali che lo disciplinano, con facoltà di imporre tutte quelle limitazioni e condizioni che ritenga necessarie.

I provvedimenti sono dati per decreto *Reale,* sentito il *Consiglio* di Stato.

×

Il disegno di legge è preceduto da *una relazione nella quale si ricorda* come già da tempo il Governo si era preoccupato delle speciali necessità finanziarie dei comuni, sedi di stazioni climatiche e balneari, costretti, allo scopo di favorire l'afflusso dei forestieri, a spese superiori alle loro risorse, per solito esigue; per cui parve al Governo stesso che a tali comuni *si potesse accordare la facoltà di* ricorrere all'applicazione di una specie di tassa di controprestazione, la quale dovesse, anche in via indiretta gravare sui forestieri che vi convenissero. E se è ormai generale il disagio di ogni categoria di uomini, è in ispecie di quelli rurali.

Ciò è tanto più opportuno in quanto i comuni non possono ricavare dagli stabilimenti, anche molto prosperi, un reddito proporzionato, perchè la tassa di esercizio è dalla legge disciplinata con riguardo al numero degli abitanti, in modo *tale,* che i detti *stabilimenti* se pure colpiti col massimo di tariffa consentito, lo sono per lo più in misura affatto impari alla loro importanza economica.

Così si venne al concetto di concedere ai comuni la facoltà di imporre la cosidetta «tassa di soggiorno» tanto più che la detta forma tributaria era *già in vigore e facevano buona prova* in Germania ed in Austria, e che anche il Governo francese ne aveva in massima riconosciuto la opportunità

Sorse il dubbio che la imposizione di una tassa di soggiorno potesse essere causa di diminuzione nel concorso dei forestieri e si soprassedè.

Ma nel frattempo sono state fatte *vivissime premure, segnatamente dei* comuni di Salsomaggiore e di Montecatini allo scopo di ottenere che la tassa di soggiorno potesse essere legalmente imposta. E' parso pertanto che fosse giunta l'ora di presentare l'attuale disegno di legge.

L'aumento della pensione ai *Mille di Marsala*

Il Ministero del Tesoro in esecuzione della legge 5 maggio 1910 n. 194 ha già provveduto per l'aumento delle pen*sioni ai superstiti dei Mille di Marsala* da lire 1000 a lire 2000 annue di guisa che nel corrente mese potrà essere pagata la nuova pensione.

L'Imperatore Francesco Giuseppe rinuncia al viaggio in Bosnia?

Il «Neues Wiener Journal» ha da Budapest che il suo corrispondente avrebbe appreso *nei circoli della Corte* non essere escluso che all'ultimo momento l'Imperatore Francesco Giuseppe rinunzi al viaggio in Bosnia.

Lo stesso Aehrenthal avrebbe consigliato all'Imperatore di farsi sostituire dall'arciduca ereditario.

Il programma del viaggio e dei ricevimenti non sarebbe modificato. L'im*peratore in questo caso ritornerebbe* direttamente da Budapest a Vienna. Il giornale dà questa informazione con ogni riserva.

La tassa sulle insegne straniere

Correva voce finora che l'Italia fosse il paese più tassato d'Europa o gli uomini di finanza quasi si compiacevano di questa nostra acida superiorità. Ma ecco sorti sull'oriente e nell'empireo la cometa di Halley e il Ministero Luzzatti questa prerogativa italiana vuole nascondersi e quasi rinnegare sè stessa. Era stata fatta alla Camera formale proposta a che uno sconcio comunemente deplorato, quello delle insegne in lingua straniera, se non potesse essere abolito servisse almeno di qualche utilità economica. Si era proposto che quei non pochi commercianti che per maggiore o migliore richiamo di clienti ricorrono alle insegne in lingua straniera, pagassero per questo snobismo forestiero una qualche tassa che sarebbe andata poi a vantaggio dell'opera tanto patriottica della Dante Alighieri per la diffusione della lingua italiana oltre i confini.

Questo sconcio delle insegne in lingua straniera che non si ritrova fuori d'Italia, deve essere proprio una nostra specialità. Ed è uno sconcio del quale si meravigliano gli stranieri stessi e che fa così poco buona impressione anche a loro. Evitarlo oramai è impossibile. Bisogna sopportarlo in pace, ma che almeno serva a qualche cosa di utile e di buono. Nossignore! Il ministero Luzzatti non vuole turbare la pace italiana, il delizioso idillio delle nostre industrie e dei nostri commerci, non vuole sopratutto nuovi fiscalismi che facciano dire l'Italia essere il paese più tassato d'Europa. Questa tassa è ingiusta e inopportuna: basta aumentare il prezzo dei tabacchi, tanto i consumatori sono più abituati a pagare e a tacere. E quanto alle insegne straniere, non possono esse forse ricordare tangibilmente la fratellanza universale, e, volendo, anche la valle di Giosafat?... due concetti così cari alla mente di Colui che governa ora, illuminato, guidato, e illustrato da una apposita cometa?

Un memoriale delle provincie *ai deputati*

Su proposta del comm. Carutti, le Provincie italiane hanno rivolto al Governo un memoriale alla Camera perchè il Governo assuma alcuni oneri finanziari accollati alle amministrazioni provinciali.

La guerra fra l'Equatore e il *Perù imminente?*

I giornali hanno da Lima che si ritiene possibile l'apertura delle ostilità tra il Perù e l'Equatore, e che si crede che l'Equatore, facendo assegnamento sull'appoggio del Cile o su quello della Columbia, potrebbe attaccare pel primo. Si spera che l'intervento delle Potenze riuscirà ad impedire il con*flitto*.

I concorsi aerei di Verona

Nuove inscrizioni di aviatori

Abbiamo da Verona:

E' giunta al Comitato l'inscrizione dell'aviatore italiano Cattaneo, allievo del gran maestro Bleriot.

Questo è il primo italiano che ha ottenuto a Mourmelon le Grand il brevetto di pilota aviatore. Il suo aeroplano è già spedito da Parigi. E' un Bleriot munito di motore Gnome. A tutt'oggi la lista degli aviatori è la seguente:

Paulhan, Metrot e Effimoff Duray Chavez, Kullor, Molon, Cattaneo. I migliori esteri come si vede ed il migliore fra i nazionali.

Altre iscrizioni il Comitato attende in questi giorni.

Il campo d'aviazione. E' semplicemente magnifico. Chi arriva in Ferrovia a Verona fiancheggia per buon tratto lo steccato di cinta, e si fa subito un'idea della grandiosità delle opere compiute per la migliore preparazione *dello stesso*.

Oggi è stato scaricato dai vagoni e condotto all'hangar il primo aeroplano di Effimoff.

A Verona erano giunti i meccanici i quali già stanno trasformando i colli trasportati dai due vagoni ferroviari, in un maestoso uccello.

Altri aeroplani sono viaggianti da *parecchie e lontane destinazioni e sono* attesi in questi giorni.

E' stato pubblicato dalle ferrovie dello stato il manifesto col quale viene avvisato che per i concorsi aerei di Verona è stata accordata la proroga della validità dei biglietti di andata ritorno dal 20 maggio al 2 aprile dalle stazioni nel raggio di circa 200 chilo*metri ed istituiti i biglietti stessi ove* abitualmente non esistono.

Le ferrovie austriache hanno pure accordato il 20 0[0] di ribasso sui biglietti ordinari dietro presentazione di una tessera che sarà rilasciata dietro richiesta dal Comitato ed da altri uffici da esso abilitati.

Le tessere d'ingresso. Sono state messe in vendita le tessere di libero ingresso al campo durante le gare.

I prezzi sono di Lire 100 nelle tribune e di Lire 50 ai primi alloggi.

I Triestini a Milano

(Nostra corrispondenza speciale)

Milano 17 Maggio

La cittadinanza Milanese ha partecipato in questi giorni, con fremiti concordi di gioia, con schietto entusiasmo, con assoluta sincerità al ricevimento dei fratelli di Trieste, venuti in questa metropoli laboriosa, a portare la nota gentile e significativa della loro bella terra irredenta, [dolce terra profumata che è pure la nostra, seb*bene non porti il caro nome d'Italia.*

Or sono due anni, un Comitato cittadino aveva organizzato una gita a Trieste, alla città magica che specchia le pendici delle sue colline e i palazzi del porto nell'acqua turbinosa dell'Adriatico mare; e lassù i fratelli Triestini prodigarono ai convenuti inni di fanfare ed echi di canzoni gloriose.

Ed alle fanfare ed alle canzoni avevano unito un getto maestoso di fiori, ed erano fiori bianchi, rossi, azzurri, che cadevano sulle teste dei Milanesi come una pioggia trionfale, e che formavano sulla terra un gentile tappeto odoroso.

Ed i fiori su quella terra che fu nostra, e dove ancor si parla il dolce *idioma nostro, erano come la raffigu*razione superba di tutta una fede, che in noi Italiani arde, alimentata dalla speranza Ultima Dea.

Pure il mare, il bel mare nostro, era tutto un trionfo di voci misteriose, strane e bizzarre, voci che si spandevano sull'onda tranquilla, onda immensa, specchiante il bel cielo terso *di Trieste, con tutti i colori dell'iride.*

Pure i Milanesi durante questi due giorni, memori dell'accoglienza ricevuta lassù, hanno tributato echi di fanfare e ripetute salve di applausi, alla folla dei triestini recanti sul petto l'italiana bandiera e l'alabarda simboleggiante lo stemma della città irredenta.

Per due giorni fu un susseguirsi di ricordi lontani, di salde promesse, di fedi radicate profondamente nell'intimo dell'animo nostro, fedi che difendiamo con l'ardore della nostra giovinezza, con la tenace energia della nostra età giovanile.

E fra uno sventolio di bandiere e un agitarsi di fazzoletti, le genti Lombarde *e i fratelli di Trieste, videro nel caldo,* nel sincero entusiasmo di tutti i cuori nobili, il ritorno della terra diletta alla grande terra Italiana; videro spezzati i maledetti confini che la dividono da noi; videro come in un sogno i Triestini liberati, abbracciarsi di gioia, cantando gli inni del nostro Risorgimento.

E qui, fra le feste ed i ricevimenti, furono pronunziati discorsi mirabili, ed Innocenzo Cappa in un solenne ricevimento al Castello, parlò lungamente con quella sua bella prosa forbita ed elegante.

Rievocò le meraviglie della città desiata, disse delle lotte sostenute per la causa dell'irredentismo, in special modo dell'Università Italiana, che purtroppo non sarà concessa alla *gioventù* studiosa. Parlò anche di Guglielmo Oberdan, del martire gentile che sacrificò l'esistenza, l'avvenire, tutto; alla nobile causa dell'Italianità. Ringraziò *alla fine i Triestini* per essere venuti a Milano, proprio in questi giorni, mentre è ancor vivissimo il ricordo delle onoranze tributate ai superstiti dei Mille, agli eroi della leggenderia ed epica impresa, iniziate e condotte a termine da Giuseppe Garibaldi.

Ieri sera sono partiti, e come all'arrivo, la folla plaudente accompagnò i *gitanti per tutto il percorso che con*duce alla stazione, ed alle finestre, ai balconi, si scorgevano mani sottili di donna e braccia vigorose di uomini, agitar con frenesia le bandiere tricolori.

Era una festosità chiara, una manifestazione di setimenti, un risuonar di *Viva Trieste Viva Trieste Italiana.*

Io pure, dalle colonne del *Paese,* che *è il giornale propugnante le* idealità democratiche nella mia terra Friulana, mando ai Triestini nelle loro città in riva al mare, il grido sincero di: *Evviva Trieste Italiana!...*

Ercole Arnaldo Zamparutti.

Notizie militari

Applicati delle Amministrazioni militari

Il decreto firmato dal Re col quale sono concessi agli applicati delle amministrazioni militari dipendenti e dei *magazzini militari ed agli assistenti del* Genio militare gli aumenti di stipendio stabiliti dalla legge 8 maggio corrente reca un sensibile beneficio economico bon 2083 impiegati i quali hanno tutti ottenuto degli aumenti di stipendio.

Sono stati così esauditi, fin dove era possibile, i voti ripetutamente espressi da questi benemeriti funzionarii.

CRONACA PROVINCIALE

Movimento Cooperativistico
Costituzione del Consorzio fra le Cooperative di Lavoro della Carnia

In seguito a speciale invito il giorno 8 corr. ore 9 antim. convennero in una sala della Coop. di Consumo in Tolmezzo i rappresentanti delle Cooperative di Lavoro esistenti in Carnia per addivenire alla costituzione di un consorzio che permetta l'assunzione di importanti opere che si dovranno eseguire nella regione.

Erano presenti Zinutti Antonio, Alpe Antonio, Vidoni Leonardo, De Reggi Annibale, Contardo Luigi, Donada Vincenzo per la Coop. Carnica di Tolmezzo Ragher Gio. Batta, Bendetti Elia per l'Ampezzana, Brunetti Michieli, Strolli Benedetto per quella di Cavasso.

Presenziavano inoltre l'adunanza i Signori Cella, Gressani Giovanni e Mazzolini Francesco: i primi quali sindaci della Coop. Carnica di Lavoro, e il secondo come relatore del progetto di Statuto del Consorzio.

Data lettura dello schema del suddetto statuto venne su ciascun articolo aperto la discussione e apportate varie modificazioni di carattere tecnico.

Alla fine approvato lo statuto stesso si stabilì di indire per la domenica del 15 corr. un'altra riunione di tutti i rappresentanti delle Cooperative di Lavoro della Carnia per passare alla legale costituzione del Consorzio in parola.

Tolmezzo

Violenta rissa fra donne — Ieri sera si accese una violentissima rissa fra donne, rissa che fa ancora le spese di tutti i discorsi.

Certe Maria Zamolo di anni 30 e Paolina Minotti di anni 26, maritate con figli, in via Iacopo Linusso vennero alle mani.

La Zamolo gettò a terra l'avversaria colpendola coi piedi alla testa ed al collo e producendole lesioni, guaribili in una diecina di giorni.

La Minotti, si levò malconcia, si recò nel negozio del marito ove avvenne una scenata. Ella più tardi l'infelice tentava di por fine ai suoi giorni sotto gli occhi del marito bevendo una soluzione di sublimato.

Strappatole il bicchiere di mano e trasportata allo spedale, il dott. Moro le praticò la lavatura dello stomaco.

La ragione di tutto sta nella gelosia. La Minotti, sospettava che il marito la tradisse.

Infortunio — Fu trasportato al nostro ospedale una segantino, di cui non si conosce il nome il quale mentre attendeva a segar legnami in un bosco nella località Sauris, si colpì da solo alle gambe spezzandole entrambe.

Nimis

18 — **Un bambino soffocato.** — Il bambino Umberto Fabris di Francesco, d'anni 2, ieri mattina alle 10 circa cadeva a capofitto in una fogna della profondità di un metro.

I famigliari che, ansiosi per la sua scomparsa, lo cercavano, lo rinvennero nella fogna ancora in vita.

Il medico dott. Genari curò il piccino, ma inutilmente, che poco dopo il disgraziato spirava.

Ampezzo

Precipita da un albero e resta morta — Recatasi certa Santa Faccin ieri nel pomeriggio a far legna in un bosco vicino e salita su un albero, perdè l'equilibrio e precipitò al suolo battendo contro una roccia, quindi rimbalzando in un fossato.

Fu trovata morta.

Gemona

Mortale infortunio di un operaio — Lunedì 16 corr. l'impresa Trombetta Picco, dava inizio ai lavori di fortificazione sul monte Festa.

Ieri verso le 15 1[2 l'operaio Picco Giuseppe di Bordano di anni 35, dopo essersi assicurato con una fune alla vita, scendeva in una roccia e vi scavava con un piccone.

Mentre eseguiva l'escavazione, si staccò dalla roccia un grande masso che andò a colpire il povero Picco Giuseppe alla testa, ferendolo mortalmente.

I compagni presenti alla macabra scena, soccorsero il poveretto ed adagiatolo su una branda, lo portarono a Bordano, impiegando ben tre ore di lungo faticoso cammino.

Durante il tragitto però il poveretto cessava di vivere.

Vennero chiamati d'urgenza il sanitario dott. Tacchini Matteo ed il curato Don Antonio Nenis, ai quali non rimase che constatare la morte del disgraziato Picco per frattura del cranio e conseguente emorragia.

San Vito al Tagliam.

Morsicato da un cane idrofobo — Ieri mattina verso le ore 5, il cane di guardia di certo Luigi Colon morsicò il giovane Facca Giuseppe producendogli delle ferite all'avambraccio e alla mano destra. Il Facca si recò all'Ospedale ove fu medicato. Il veterinario Zanetti ordinò l'immediata uccisione del cane morsicatore e di altri quattro cani che con quello avevano avuto dei contatti.

L'ufficiale sanitario constatate le ferite del Facca, spedì la testa del cane all'Istituto antirabbico di Padova dove sarà oggi mandato il Facca a spese del Comune.

Villasantina

Completamento delle feste inaugurali della ferrovia — Ecco il programma delle feste organizzate per domenica 22: Ore 16 1[2 estrazione della Tombola di beneficenza.

Premi: cinquina L. 50, 1. Tombola L. 150, 2. Tombola L. 50. Ore 20 1[2 grande spettacolo pirotecnico ed illuminazione a bengala dell'altipiano di Lauco.

(Presterà servizio la banda di Tolmezzo e la Fanfara del Batt.e Alpini Tolmezzo, gentilmente concesso un Treno speciale con partenza da Tolmezzo per Villasantina ore 14. Partenza da Villasantina per Tolmezzo ore 22.

FUNERALI

Marano Lagunare 18 — Ieri sera alle ore 22 circa, giungeva da Udine, con un carro funebre del vostro Municipio, la salma della co. Zaboga Andriana, d'anni 75 decessa l'altro ieri nella vostra città.

Per disposizione testamentaria la defunta volle essere sepolta in questo Cimitero.

Appena giunta, con una barca fu provveduto a trasportare la salma al Cimitero di S. Vito, ove domattina verrà tumulata.

Come è risaputo la defunta era una donna assai eccentrica. Aveva una mania speciale per i gatti. Si narra infatti che in una certa epoca ella provvedeva al mantenimento di nientemeno che circa cento gatti!...

Si dice che abbia lasciato un cospicuo patrimonio.

D'oltre confine

La trazione elettrica sul tronco Trieste-Opcina

Gorizia 18 — Come noto, in seguito a richiesta di alcune imprese che concorrono alla fornitura dei lavori per l'elettrizzazione del tronco Trieste-Opcina della ii. rr. Ferrovie dello Stato, il termine per la presentazione dei progetti, che a suo tempo era fissato per la fine del marzo u. s., fu di nuovo prolungato sino alla fine dello scorso aprile. A quanto rileva l' « Eisenbahnblatt » questo termine verrà ancora prolungato.

Le officine austriache Siemens-Schuckert, le quali stanno compilando per questo lavoro un vasto progetto, si adoperarono per il prolungamento e l'importanza di questi lavori di progetto fa apparire naturale che venga prolungata di nuovo l'epoca dell'inizio delle discussioni meritorie sulle proposte delle singole imprese interessate.

Da parte della Società internazionale d'elettricità non sono state presentate, in questi tempi, proposte per partecipare al concorso per i lavori d'elettrizzazione di quel tronco.

Le gesta d'un pazzo
Ferisce il proprio padre

Gorizia 18. — Nella famiglia di Tomaso Pecorari a S. Lorenzo di Mossa avvenne un fatto doloroso.

Il figlio del Pecorari, Antonio, d'anni 26, impazzito, impugnò un coltello e ferì il padre due volte alla testa.

Alle grida d'aiuto del povero uomo, accorsero i famigliari; e dopo non pochi stanti si riuscì a disarmare e ridurre all'impotenza il disgraziato.

Il vecchio Pecorari, che ha 60 anni, dopo di essere stato medicato alla meglio, fu condotto a quest'ospitale dei Misericorditi.

Più tardi fu condotto qui l'Antonio ed accolto in questa sezione maniaci.

La grande serrata germanica

Ala — Apprendo dagli emigranti che ritornano in patria, che la serrata degli imprenditori va sempre più estendendosi. Nelle prime due settimane c'è stata una confusione enorme. Dei padroni chi licenziava chi assumeva operai. Mentre gli imprenditori ritardatari mettevano sul lastrico gli operai dopo finiti rapidamente i lavori più urgenti, a Berlino si stabiliva la pace con una nuova tariffa recante un aumento medio di 5 pfennig per tre anni. Così veniva fatto in Gladbach, in Westfalia in Gumbinuen, Tilsit ed altri luoghi. Mi si racconta che secondo le statistiche degli imprenditori il numero dei serranti imprenditori sarebbe quasi di 200 mila. Le organizzazioni operaie invece lo diminuiscono di molto.

E' incominciata la distribuzione dei sussidi.

Tutti i Sindacati hanno aperto sottoscrizioni.

Secondo le mie informazioni il passaggio di operai emigranti da questa parte è stato molto inferiore a quello degli altri anni.

Come vi scrissi degli italiani molti sono ritornati indietro.

Essi nella maggior parte si sono comportati e si comportano bene, ciò che è veduto qua e in tutta la Germania proletaria con piacere.

P. P.

CRONACA CITTADINA

IL GIRO D'ITALIA
L'arrivo a Udine

Alle ore 4.10 mentre suona la banda cittadina si scorge in fondo al viale polveroso il gruppo di testa.

La folla si protende sugli steccati in un frastuono di voci: I corridori curvi sulle loro macchine, fanno gli ultimi sforzi. Sono una quindicina in gruppo quasi compatto.

Arriva primo Azzini Ernesto di Milano seguito da qualche passo da Galletti Carlo di Milano e poi di Manager, da Bordin, Petit Breton, da Danesi Battista di Milano, da Tezza Goffredo di Padova ed altri.

La folla imponente accoglie con un applauso formidabile.

I corridori si fanno praticare dei massaggi, poi rivolgono le loro cure alle macchine. Molti sono ancora freschi di forze.

Accompagnati nell'interno del Tiro a Segno trovano di che rifocillarsi.

Menager è esaurito, ed ha conati di vomito, il Lignon e Azzini Luigi di Milano hanno escoriazioni alle braccia e alle gambe e sono curati dai medici Murero e Chiaruttini.

L'incidente dell'arrivo

A 300 metri dal traguardo il corridore comprovinciale Micheletto, che fino allora aveva tenuto il terzo posto ebbe la catena rotta e stramazzò a terra. Il forte campione si rialzò, prese la macchina sulle spalle e correndo raggiunse il traguardo che toccò sfinito qualche minuto dopo gli altri fra le acclamazioni del pubblico.

Nell'arrivo di testa il corridore Luigi Azzini di Milano fratello del primo arrivato, per cercare nell'ultimo momento una buona posizione, porta la ruota di avanti contro Petit Breton e stramazza a terra assieme ad un altro.

Altri arrivi

Dopo l'arrivo del gruppo di testa molta gente abbandona le tribune e gli steccati, mentre a gruppi e isolati arrivano: alle 5,5 Ganna e Cuniolo, poi altri. Alle 6,40 gli arrivati sono 39.

L'Unione velocipedistica accoglie i corridori con squisita ospitalità.

Alle undici di sera arrivano altri.

Da Milano ad Udine

Durante la prima tappa del 2 giro d'Italia la giornata fu calda, le strade buone, il servizio lungo il percorso ben disposto.

A Codroipo il Lignon cadde due volte rimanendo ferito, ma proseguì lo stesso la corsa; l'Azzini Luigi cadde proprio a pochi metri del traguardo riportando varie contusioni di cui una alla faccia.

Il francese Brocco a Codroipo era sfinito; ma volle continuare la corsa fino ad Udine, dove fu condotto all'infermeria a braccia.

Secchi di Milano, da Codroipo a Udine cadde varie volte nei fossati e arrivò malandato.

La classifica

La giuria ha registrato il primo arrivato alle ore 16.10. Vi era un gruppo composto di 17 corridori distanziati da una bicicletta. Del gruppo facevano parte: Azzini Ernesto — Galletti Carlo — Menagher — Bordin Lauro — Azzini Luigi — Petit Breton — Pavesi Eberardo — Chiodi Luigi — Danesi G. B. — Gittera Domenico — Pesce Mario — Micheletto Giovanni — Borgarello Vincenzo e Lignon.

La classifica ufficiale

La classifica ufficiale della prima tappa del giro d'Italia non si conoscerà che domani, riunendosi oggi alle ore 13 la giuria.

Le altre tappe del giro d'Italia

Venerdì 20 — II tappa — Udine-Palmanova-Portoguaro-Treviso-Mestre-Padova-Rovigo-Ferrara-Cento-Bologna. — Km 322.400.

Domenica 22 — III tappa. — Bologna-Imola-Faenza-Forlì-Cesena-Rimini-Pesaro-Fano-Sinigallia-Ancona-Portocivitanova-Grattamare-Giulianova-Teramo. — Km. 345.700.

Martedì 24 — IV tappa. — Teramo-Aquila-Popoli-Sulmona-Castel di Sangro-Isernia-Venafro-Capua-Caserta-Caivano-Casoria-Napoli. — Km. 327.500.

Giovedì 26 — V tappa. — Napoli-Aversa-Capua-Cassino-Arce-Frosinone-Roma. — Kilometri 224.100.

Sabato 28 — VI tappa. — Roma-Narni-Sangemini-Todi-Perugia-Magione-Passignano-Castel Fiorentino-Arezzo-Montevarchi-S.Giovanni Valdarno-Figline-Incisa-S.Donato-Bagni a Ripoli-Firenze. — Km. 327.500.

Lunedì 30 — VII tappa. — Firenze-Prato-Pistoia-Lucca-Pietrasanta-Massa-Sarzana-Spezia-Sestri-Chiavari-Rapallo-Nervi-Genova. — Km. 263.500.

Mercoledì 1 Giugno — VIII tappa — Genova-Pontedecimo-Novi-Alessandria-Acqui-Alba-Mondovì. — Km 218 1000.

Venerdì 3 — IX tappa — Mondovì-Oneglia-San Remo-Ventimiglia-Cuneo-Saluzzo-Pinerolo-Torino. — Km. 333.040.

Domenica 5 — X tappa — Torino-Ivrea-Biella-Borgomanero-Gravellona-Arona-Angera-Varese-Tradate-Milano (Arena) — Km. 277.500.

Totale Km. 3027.

A Proposito dei Friulani dei Mille
Chi era il venticinquesimo

L'on. Riccardo Luzzatto ci scrive da Milano in data 17:

Egregio sig. Direttore del « Paese »,

Nel N. 110 Ella osserva che sono noti i nomi di 24 dei 25 friulani che io dissi avere partecipato alla prima spedizione di Sicilia, e si augura che venga fatto conoscere il nome del venticinquesimo.

Posso darle se non il nome qualche indicazione utile per rintracciarlo.

Fra i ritratti dei Mille pubblicati dall'Illustrazione Italiana quello che viene quinto nella seconda colonna della pagina 444 rappresenta un'uomo barbuto così qualificato: *Vicini Fr. (nome finto di un marinaio sconosciuto).*

Ebbene, quello è il ritratto di un friulano disertore dall'Esercito Austriaco nei Principati Danubiani.

Il vero suo nome egli non me lo disse; dai suoi discorsi ho dovuto arguire che egli fosse Udinese o di Pavia d'Udine.

Mi creda RICCARDO LUZZATTO

Troppo tardi ci è giunta la lettera dell'illustre deputato Riccardo Luzzatto perchè potessimo fare ricerche sull'altro friulano indicatoci, il quale appartiene probabilmente al distretto di Udine e fu fece chiamare *Francesco Vicini* (nome finto di marinaio sconosciuto), come risulta anche dall'*Illustrazione I.*

Non possiamo oggi dilungarci in argomento, ma possiamo affermare confortati dal parere degli studiosi che molti, friulani parteciparono alle battaglie dell'Indipendenza sotto nomi che non erano i loro e dichiarando professioni diverse da quelle che esercitavano, per ragioni che si comprendono. Questo si verificò specialmente nel 1859 quando alcuni sottufficiali friulani che disertarono dall'esercito Austriaco, attraversando i monti del Trentino e per la Svizzera, raggiunsero l'Esercito Piemontese nel quale si arruolarono durante la guerra contro l'Austria per la liberazione della Lombardia.

Si potrebbero citare i nomi di parecchi che ancora sono vivi come vivi sono alcuni che alla tentata liberazione di Roma nel 1867 offrirono passaporti di altri.

A dare maggior luce alla notizia dell'illustre deputato Luzzatto, ricorremmo al documento; — che pur contenendo tanti errori serve ad indirizzarci in diverse circostanze simili a questa — all'Elenco cioè dei componenti la *Spedizione dei Mille di Marsala* Allegato A. Atti parlamentari della XV legislatura — 1.a sessione 1882-1885 Documenti A pag. 16, progr. N. 1055 leggesi quanto segue:

« **Vicini** Francesco — Luigi — Domenico fu Antonio, nato a Livorno. « Interpellato, dichiarò che egli non « fece la campagna dei Mille, e che « il suo nome è compreso nell'Elenco « perciò solo che un marinaio mare- « manno, da lui sconosciuto, si valse « delle proprie fedi di nascita all'og- « getto di fare la campagna sotto il « suo nome ed occultarsi così alle « ricerche temute per aver mancato « agl'impegni, prima contratti, con una « barca corallina.

Questa la notizia ufficiale. Noi ci mezzi che ci possono dare alcune non abbondanti Raccolte di libri e notizie di privati: quelle nel nostro Museo del Risorgimento (Raccolta Zai) e quelle non trascurabili dell'Archivio della Società Friulana dei Veterani e Reduci (giudicato un buon archivio per notizie dell'emigrazione 1848 al 1866) procureremo di trovare quale dei friulani combattè fra i Mille col finto nome di *Vicini*.

17 e non 16

Sono 17 i consiglieri del comune di Udine da surrogarsi nelle prossime elezioni amministrative che avranno luogo il 19 p. v. Il diciassettesimo è il co. N. Agricola entrato in consiglio circa un anno fa per la dichiarata ineleggibilità del dott. L. Fabris.

Il negozio centrale dell'istituenda Coop. di Consumo

Sappiamo che la istituenda Cooperativa Friulana di Consumo porrà il suo negozio centrale ove attualmente è il negozio di ferramenta Broili ex Volpe, sull'angolo delle vie Canciani e Rialto.

Consiglio Sanitario Provinciale
Commemorazione di G. B. Romano

Nel pomeriggio di ieri si radunò il Consiglio Sanitario Provinciale.

Prima di trattare gli oggetti proposti venne commemorato il cav. G. B. Romano. Parlarono l'avv. Miolotto, il dott. Corazza e il dott. Ristori.

A proposito delle punizioni all'Istituto Tecnico

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

A lei è certamente noto il grave provvedimento deliberato dal Consiglio dei Professori del R. Istituto Tecnico, a danno di ben 22 alunni del I.o Corso, per infrazioni alla disciplina nelle lezioni di disegno.

Fra i 22 puniti vi saranno senza dubbio alcuni che, purtroppo, hanno meritato la severa punizione, ma la maggioranza fra essi è stata vittima di un esame troppo severo delle singole responsabilità, esame che ha dato per risultato una aggiudicazione di pena o del tutto ingiusta o grandemente sproporzionata.

Bisogna che Ella noti che l'inchiesta è stata condotta da professori estranei al Corso i quali non conoscono nè punto nè poco gli alunni; inoltre che i capi di accusa a carico dei singoli sono stati stabiliti in base alle deposizioni degli alunni interrogati in pompa magna ad uno ad uno, i quali, sotto l'influenza della inscenaggiatura solenne, possono aver fatto nomi a caso tanto per essere pronti nelle risposte ai giudici severi.

A parte la riprovevole abitudine di costringere gli allievi a farsi delatori delle mancanze dei condiscepoli, non si può fare a meno di osservare quanta poca consistenza abbiano le risultanze della istruttoria di questo incresciosо incidente della nostra vita scolastica.

Si figuri che per alcuni alunni (se non sono *male informato*) il più grave capo di accusa che ha determinato la punizione consiste nella *reticenza* a rispondere alle domande della Commissione!

Ripeto, fra i condannati vi sono certamente alcuni che, fino dal principio dell'anno, si sono addimostrati indegni di sedere sui banchi di una scuola *che si rispetta*, ma io mi domando: perchè i preposti all'Istituto hanno pensato di prendere un provvedimento tanto severo proprio ora, alla fine dell'anno scolastico, in prossimità degli scrutinii finali, mentre un' intervento energico a carico di pochi, deciso molto tempo prima, avrebbe dato un salutare esempio e ripristinato il *rispetto alla disciplina*?

E mi domando ancora; è lecito che per pochi alunni veramente meritevoli di castigo, debbano sopportare una pena qualsiasi gli altri molti che nulla hanno commesso di grave da meritare la punizione che li rovina moralmente e materialmente?

E' da sperare che il prelato Consiglio dei Professori ritorni con gesto generoso ed opportuno sul deliberato e conceda ai condannati il diritto di appello, ma qualora, per malaugurata ipotesi, questo non potesse essere concesso, ai capi delle famiglie colpite non rimarrà altra via di uscita che quella di sollecitare dal competente Ministero un atto di giustizia riparatrice.

Ed ora permetta, egregio direttore che Le esprima tutto il dispiacere che mi ha procurato la chiosa che il cronista del *Giornale di Udine* fa seguire alla comunicazione dei provvedimenti disciplinari suaccennati. In questa ora incresciosa per tanti padri di famiglia una parola di pace e di perdono pronunciata dalla stampa cittadina avrebbe giovato molto alla causa di troppi alunni.

Il mancato appoggio di quel Giornale potrebbe far ricorrere alla mente un caso abbastanza recente in cui il *Malacoda* della *Patria del Friuli* (ora *Malacoda* del *Giornale di Udine*) ebbe degli screzi piuttosto vivaci con gli studenti del R. Istituto Tecnico.

Mi creda, coi dovuti rispetti

Obbl.mo
(segue la firma)

Udine 19 maggio 1910.

Un giornale cittadino, delle misure punitive prese nelle nostre scuole, faceva ieri una cronaca assai confusa e mentre parlava di disordini avvenuti alla Scuola Tecnica — ove tutto procede invece regolarmente — informava che la Commissione d'inchiesta era composta del preside Misani e di altri professori dell'Istituto, che con le Tecniche non hanno nulla a fare.

E' bene che il pubblico sappia che dei 18 professori delle Scuole Tecniche nessuno ha finora avuto a lamentarsi della disciplina.

Le pene vennero dunque inflitte ai giovani dell'Istituto Tecnico nelle misure seguenti:

Zampa Tomaso, Della Marina Giovanni, Lestuzzi Orazio, Pittini Ettore, esclusione dagli esami con facoltà di ripetere la classe nell'anno successivo.

Orian Roberto, Muzzatti Francesco, Bellavitis Giuseppe, Diana Giuseppe, Pratone Dino, Gianola Pietro, Gregnol Ernesto, Pagliaoti Renato, sospensione fino al termine dell'anno con perdita del beneficio dello scrutinio e con facoltà di dare gli esami in ottobre.

Fabris Vincenzo, De Toma Leonardo, Antoniutti Napoleone, Bin Roberto, Tassini Giuseppe Dell'Oglio Pietro sospensione dalle lezioni per quindici giorni con comminatoria di perdita dello scrutinio se la disciplina non verrà scrupolosamente osservata.

Ongaro Emilio, Piccinini Danilo, Bronzetti Andrea, De Pauli Lino e D'Odorico Torquato, ammonizione in classe.

La burletta della Cometa

Questa notte dalle 2 alle 4 le rampe del Castello sono state affollate come nelle occasioni in cui si tengono in Giardino degli spettacoli sportivi. Migliaia di nasi per aria, di occhi scrutanti il cielo, di animi trepidanti in attesa della Cometa che si è guardata dal mostrarsi. Una vera turlupinatura. Ce ne dispiace per tutte quelle brave e previdenti persone che ieri hanno preso d'assalto le farmacie per fornirsi di ossigeno.

Noi abbiamo imbastite nei giorni scorsi tante chiacchiere sulla Cometa che ieri sera ci siamo creduti in diritto di aspettare la morte nel nostro letto per andare al mondo di la riposati di corpo e freschi di spirito.

Chiudendo gli occhi ci siamo domandati chi sa su qual pianeta oggi saremmo capitati a scrivere le nostre cronache o in quale bolgia dell'Inferno.

Stamane invece, quando ci siamo svegliati... eravamo vivi. Per constatare di essere sopravvissuti al passaggio della Cometa e di essere ancora padroni delle vostre ossa ci siamo dati dei pizzicotti, abbiamo palpeggiato il portafoglio, e fatto altre operazioni che le anime non si sognano mai di fare. I pizzicotti ci facevano male, il portafoglio trovammo assai leggero, la colazione abbastanza buona, e scarsa in proporzione dell'abbondanza dell'appetito. Non c'era dunque dubbio.

Appartenevamo ancora a questa valle di lacrime sempre così bella, nonostante che abbia la disgrazia di capitare troppi rompiscatole di astronomi che hanno le traveggole.

L'Arcivescovo dal Sindaco comm. Pecile

Monsignor Arcivescovo fece richiedere l'altro giorno al nostro Sindaco comm. Pecile se si sarebbe potuto riceverlo.

Il Sindaco di buon grado rispose affermativamente e dopo che mons. Arcivescovo si fu recato a trovarlo in Castello, restituì la visita, in cui naturalmente avvenne uno scambio di cortesie e si parlò di cose di carattere in tutto personale.

Società Dante Alighieri

I Comuni di Brugnera, Enemonzo e Rivignano si sono iscritti fra i soci ordinari del Comitato Udinese della Dante Alighieri.

Per il cav. G. B. Romano

La *Provincia di Padova* occupandosi della morte del cav. G.B Romano scrive:

«La fine sebbene purtroppo preveduta destò in città dolorosa e grandissima impressione perchè era cittadino notissimo e da tutti amato e stimato per il suo valore non comune e per le belle doti dell'animo».

Il dottor Romano era notissimo anche nella nostra città dove è stato parecchie volte, come membro di commissioni, di giurie, ecc.

La sua fine immatura sarà quindi sentita con rammarico anche nel Padovano.

Alla famiglia Romano le nostre condoglianze.

I funerali di Vittorio Pellegrini

Commoventi nella loro semplicità i funerali del povero Vittorio Pellegrini

Alle tre precise il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto in piazzale Cella.

Dietro la bara vedemmo i fratelli del defunto piangenti, indi un lungo corteo di persone tra le quali il sig. Pauluzza, il sig. Marioni, il perito Martinis, il prof. Valle, i negozianti concittadini Marcolini, Deotti, Pellegrini, Cosmi, Zanutta, Leoisa, il sig. Petronio, il sig. Papa, il sig. Galanda e tanti altri.

Il corteo, tra una fitta ala di torcie proseguì per via Grazzano fino alla Chiesa di S. Giorgio, ove sostò per le esequie.

Dopo le esequie di rito, dalla Chiesa di S. Giorgio, il corteo prosegue fino verso il Cimitero.

Al figlio, ai genitori, ai parenti tutti, del defunto, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Echi della tragedia coniugale di Piazzetta Cisterna

I funerali dell'uccisa

Ieri alle ore 15 seguirono i funerali della povera Roma Canciani, la trucidata dal marito. Il corteo si formò partendo dall'Ospitale Civile.

Precedevano le insegne religiose, con diversi sacerdoti, parecchie corone portate a mano dalle amiche. Sul carro di terza classe posava la salma della povera vittima, con sopra una corona dei poveri orfani alla loro sventurata madre.

Seguiva il carro la sorella della defunta e molte amiche, conoscenti e una grande quantità di torci. Notammo una rappresentanza della Società Operaia di M. S. di Udine, con bandiera Dopo le esequie di rito alla salma, celebrate nella Chiesa dell'Ospedale, il corteo funebre proseguì dalla Piazza Ospedale, per le vie Cavallotti, Grazzano, Rivis, Viale Marangoni, Via Aselo Marco Volpe e dalla Porta Villalta al Cimitero di S. Vito.

La salma della Canciani venne sepolta in un'area riservata.

Il seppellimento del cadavere del Pecile

Ieri verso le 16.30 senza funerali e senza seguito ebbe luogo il seppellimento della salma del disgraziato Pecile.

Il cadavere venne collocato in cassa e dalla cella mortuaria, ove era stato disposto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, venne portato e sepolto in in una fossa comune.

Un calzolaio di Udine annegato nel Ledra ai Rizzi

Pochi minuti prima di andare in macchina ci giunge notizia del rinvenimento del cadavere di un annegato nelle acque del Ledra presso il ponte dei C... ai Rizzi.

Una donna del paese ha fatto la macabra scoperta ed è corsa ad avvertire alcuni operai che lavorano nelle vicinanze di detto ponte.

Questi sono accorsi al luogo, loro indicato ed hanno tratto dalle acque il cadavere di un giovine che ancora non è stato identificato.

Pare ch'egli sia un calzolaio di Udine abitante in Borgo S. Lazzaro.

Il cadavere è stato collocato al suolo e coperto, *in attesa dell'arrivo dell'autorità.*

Mentre scriviamo i carabinieri si recano sul luogo.

Varie di cronaca

Società Veterani e Reduci. — Nella ricorrenza del II anniversario della *morte* dell'amatissimo fratello ing. cav. Guglielmo Heimann, volendo onorare la memoria di lui, la sorella sig. Matilde Heimann elargì al fondo sociale L. 20 per sussidi a Veterani e Reduci poveri.

La Presidenza ringrazia vivamente ricordando il benemerito Presidente troppo presto tolto all'affetto dei commilitoni ed amici.

La «Nuova Società di Canto Corale» — Nell'assemblea generale dei soci, che ebbe luogo ieri sera nei locali sociali vennero eletti a consiglieri i signori: Bevilacqua Augusto, Braida Romano, Del Mestre Giuseppe e Bonani Eligio; Presidente: Rigatti Antonio; Segretario: Galanti E.; *Revisori: Nassi Giuseppe e Blasig Adriano.*

Offerte alla Società Dante Alighieri in morte di Pellegrini Vittorio: f.lli Pittini lire 1.

— All'Ospizio Cronici in morte di Capellani avv. Pietro: Lucia ed avv. Umberto Caratti 10.

Il mercato del III. giovedì Oggi ha luogo in piazza Umberto I° la consueta fiera bovina ed equina del III Giovedì di Maggio. Stante i forti lavori campestri tanto l'una che l'altra sono riuscite poco animate.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Emma Gramatica

Le recite della compagnia drammatica avranno luogo dal 25 al 29 del corr. mese. Fra le produzioni che si daranno figura l'ultima commedia di Ettore Moschino.

La reginetta di Saba che rappresentata dalla stessa compagnia il mese decorso al Manzoni di Milano ottenne clamoroso successo e venne replicata per parecchie sere.

Compagnia Varietà Olandese

Come abbiamo annunciato sabato 21 debutterà la primaria compagnia di varietà Olandese con programma di famiglia.

Cronaca Provinciale

Sevegliano

Liste elettorali. — La Commissione elettorale comunale si è ieri riunita presso il nostro Municipio per la rettifica delle liste elettorali permanenti, decretate dalla Comm. Prov.

Va fatto rilevare che l'ex sindaco, padrone assoluto del Comune, aveva proposto delle iscrizioni fantastiche e partigiane (per Bagnaria e Campolonghetto,) come del resto si dimostrò partigiano in tutto durante la sua breve si, ma nefasta amministrazione.

Così voleva *cancellati dalle liste*, cittadini delle frazioni di Sevegliano e Privano per il solo fatto che questi dimorano temporaneamente in Austria.

La Comm. Prov. però accolse giustamente le osservazioni del Membro della minoranza, sig. Solauzero Raffaele, ed i ricorsi di alcuni elettori; cancellando dalle liste tutti i proposti dall'ex sindaco, e *mantenendo* iscritti parimente tutti coloro che codesto signore voleva.... reietti; deplorando inoltre nella nota accompagnatoria che vengano proposte iscrizioni *ad libitum* senza l'appoggio di alcun documento.

Ecco i dati riassuntivi:

Sevegliano	nuovi iscritti	19	tot.	131
Piovano	»	18	»	61
Castions	»	19	»	102
Campolonghetto	»	4	»	46
Bagnaria	»	4	»	92
	Nuovi iscritti	64	tot.	432

Gli elettori politici sono complessivamente n. 371. *Argo.*

CONCORSO

per la cura dei fanciulli al mare al monte e istituto rachitici

Da 15 maggio a 15 giugno p. v. è *aperto il concorso per l'ammisione alla* cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiamo un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

La Società Protettrice dell'Infanzia provvede per la cura completamente *gratuita di 18 bambini al mare e di* 12 bambini al monte appartenenti al Comune di Udine.

Altri ancora ne aggiunge a cura gratuita mercè le offerte speciali di Enti Morali e di privati.

Al concorso suddetto hanno pure diritto i fanciulli poveri appartenenti alla Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 *piazze con retta ridotta*, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Fratis (Pontebba).

per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e *fanciulle appartenenti a famiglie agiate* tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via F. Cavallotti (ambulatorio nuovo), corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) *nonchè le forme infettive contagiose* sofferte dal fanciullo (in specie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la *morte dell'ultimo colpito dati almeno da* una ventina di giorni.

— Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

NB. Saranno in via assoluta esclusi *dal concorso i bambini affetti da malattie* oculari, e quelli che venissero riconosciuti trascurati nella pulizia personale.

NOTE E NOTIZIE

I socialisti di Milano contro l'on. Luzzatti

Si disapprova il voto dato al Ministero

Ieri sera in una assemblea non molto numerosa della Sezione milanese del Partito Socialista, si è discusso sull'atteggiamento del gruppo parlamentare socialista verso il ministero Luzzatti.

Dopo i discorsi dell'avv. Cesare Sarronno fatti, del dott. Schiavi e di altri, venne approvato alla quasi unanimità un ordine del giorno dettato dal dott. Schiavi col quale si disapprova il voto dato dal gruppo socialista al Governo perchè nessun atto del Governo stesso giustifica la fiducia che i deputati socialisti hanno accordata.

Fa voti che nel Congresso Nazionale che si terrà a Genova nel prossimo settembre si confermino le deliberazioni del Congresso del 1902 intorno alla politica riformista.

LA GRAZIA AL DOTT. SECCHI

Si afferma che fra giorni il ministro on. Fani proporrà al Re la concessione della grazia al dottor Secchi. L'annunzio di questa grazia che dopo quella a Linda Murri appare un vero atto di giustizia è stato favorevolmente accolto.

Antonio Bordini, gerente responsabile. Udine, 1910 — Tip Arturo Bosetti. Successore Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai *capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù* senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pelliani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.



Per qualunque inserzione sul nostro giornale il *«Paese»* rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, neurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flaccone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 8.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flaccone d' Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l' inventore.

WATERMAN « MODERN »

Fountain-Pen della Mondiale **A. A. WATERMAN C.a** di New York. La migliore penna a serbatojo **moderna**, riempimento automatico, garantita.

Trovasi nelle migliori Librerie-Cartolerie. Chiedere Cataloghi gratis.

Agente Generale per l'Italia e tutt' Europa: Ditta G. CABRINI - MILANO.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - **BOLOGNA**

Le più perfette universalmente adottate — Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.

Esposizione di Piacenza 1908

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50**, per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **400** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) *ritornandolo al suo primiero* stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità: Pacco per **4** Ett. L. **5,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **18 massime Onorificenze.**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. festivi dalle 9 a 12.

L'UNICA È UNA TINTURA **ISTANTANEA**

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si con... per tingere *Capelli e Barba* in *Cas...* e *Nero perfetto.*

Universalmente usate per i suoi incon...stabili e mirabili effetti e per l'ass... innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai supera... i pregi di questa veramente speciale (pre)parazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama ac...quistata in tutto il mondo.

Con solo Lire **3** vendesi la detta s...lità confezionata in astuccio, istruzi... e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'...

Vendesi a . 3 presso la Profumeria **A. LONGE...A**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C. Firenze,

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con queste specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.60 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Ai signori Calzolai Provetta ingessatrice assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pangrasso num. 8, UDINE

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19 45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12 50, 15.28, 19.42, 22.58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9.57, 18.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6 50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20. 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 6.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30. D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7,58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12 50, 15.42. D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.58, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.60, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.9, 12.36, 16.17, 19.30 (festivo 22.52).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8 6, 10.37, 13.12, 16.52, 20 0 (festivo 23 8).

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica — F. BISLERI & C. - MILANO.